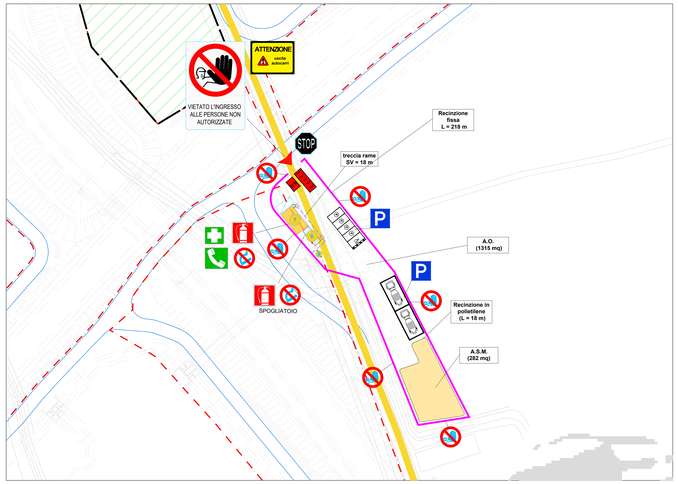
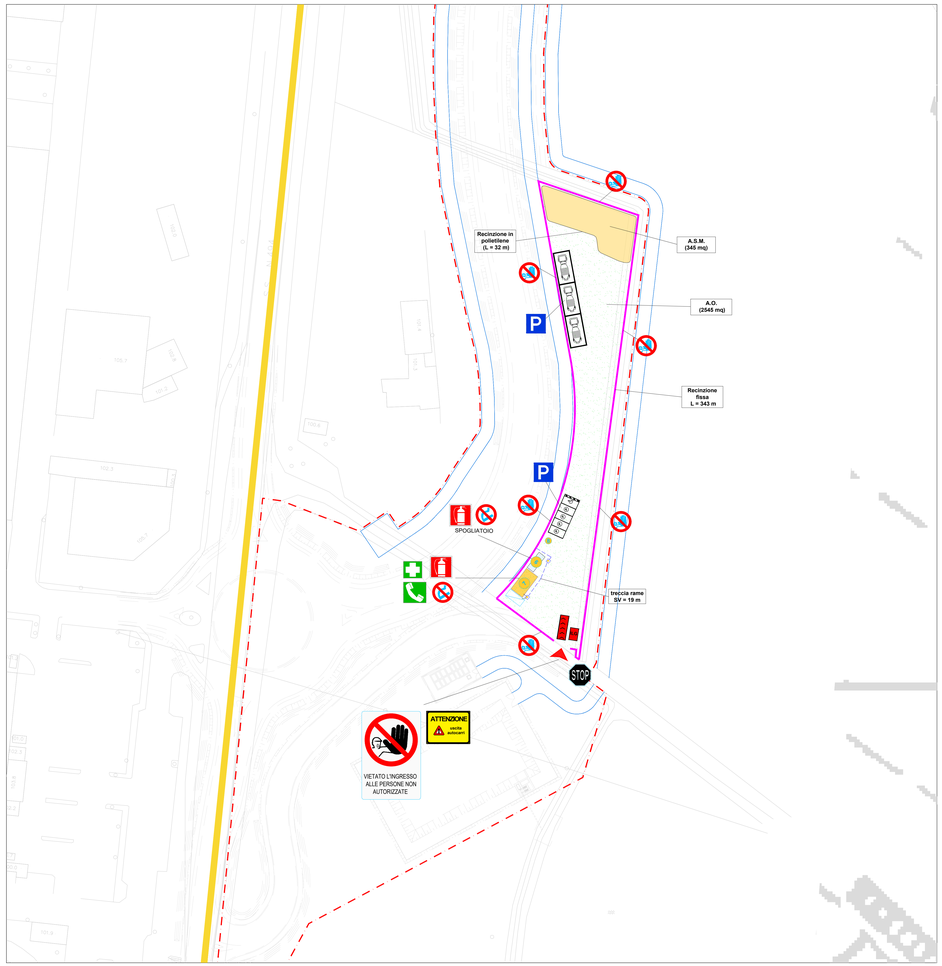
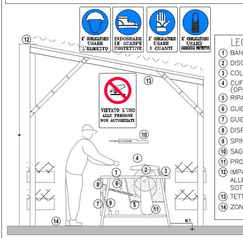




AREA LAVORAZIONE FERRO

PRESCRIZIONI PER L'USO:

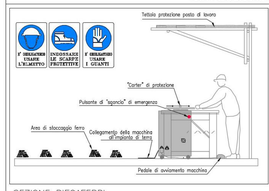
LA CUFFIA, A LAMA INATTIVA, DEVE RICOPRIRE LA DENTATURA FINO AL PIANO DI LAVORO; PER CONSENTIRE LA LAVORAZIONE DEVE ESSERE MOBILE, CIOE' TALE DA POTER ESSERE SOLLEVATA DAL PEZZO AL SUO PASSAGGIO; LA SUA PARTE ANTERIORE DEVE PERMETTERE UNA BUONA VISIBILITA' DELLA LINEA DI TAGLIO E PUO' ESSERE REALIZZATA O IN LAMIERA TRAFORATA O IN MATERIALE TRASPARENTE; IL SOLLEVAMENTO DELLA CUFFIA DEVE ESSERE LIMITATO ALLA SOLA ALTEZZA CORRISPONDENTE ALLO SPESSORE DEL PEZZO ED AL SOLO TEMPO NECESSARIO PER IL PASSAGGIO.
E' IMPORTANTE CHE:
1) A LAMA IN USO ESSA RIMANGA COMPLETAMENTE COPERTA DALLA CUFFIA.
2) IL PEZZO IN LAVORAZIONE SIA INSTALLATO POSTERIORMENTE ALLA LAMA A DISTANZA DI NON PIU' DI 3mm DALLA DENTATURA E DI SPESSORE LEGGERMENTE SUPERIORE A QUELLO DELLA LAMA IN MODO DA FACILITARNE L'ALLARGAMENTO
3) NELLA LAVORAZIONE DI PICCOLI PEZZI SIA IMPOSTO L'USO DI PORTAPEZZI O SPINGITOI E LE MANI DEL LAVORATORE SIANO SEMPRE TENUTE FUORI DALLA LINEA DI TAGLIO



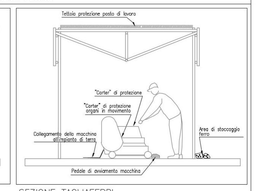
LEGENDA

1. BANCO DI LAVORO SUFFICIENTEMENTE DIMENSIONATO
2. DISCO DI SEGA
3. COLTELLO DIVISORE
4. CUFFIA DI PROTEZIONE INCERNIERATA AL COLTELLO DIVISORE (OPPURE PORTATA DA BRACCIALBLE)
5. RIPARI SUI LATI DEL DISCO
6. GUIDA PER IL TAGLIO DI TRAVERSO, RIBALTATA QUANDO NON SERVE
7. GUIDA PER IL TAGLIO DI LUNGO, RIBALTATA QUANDO NON SERVE
8. DISPOSITIVO PER ALZARE O ABBASSARE IL DISCO
9. SPINGITOIO PER PEZZI PICCOLI
10. SAGOMA PER TAGLIARE CUNEI (CONSERVATA SU PARETE)
11. PROTEZIONE A CINGHIE E PULEGGE
12. IMPALCATO PROTETTIVO CON ALTEZZA DA TERRA MAX 3.00 MT ALLESTITO NEL CASO LA LAVORAZIONE DEL FERRO AVVIENE SOTTO IL RAGGIO D'AZIONE DELLA GRU
13. TETTOIA DI PROTEZIONE
14. ZONA CIRCOSTANTE LA SEGA, MANTENUTA ORDINATA E SGOMBRA

AREA LAVORAZIONE FERRO

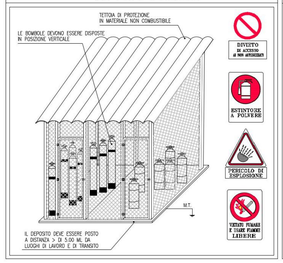


SEZIONE PIEGAFERRI

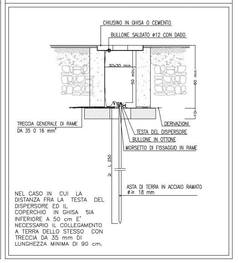


SEZIONE TAGLIAFERRI

DEPOSITO BOMBOLE



PARTICOLARE MESSA A TERRA CON DISPERSORE



LEGENDA

	Traccia ingombro intervento in progetto	1	Box uffici di cantiere
	Recinzione fissa di cantiere h= 2.00 m	2	Box mensa
	Recinzione di cantiere in polietilene - h= 1.50 m	3	Box infermeria
P.X	Pista temporanea di cantiere n°x	4	Box metallici deposito
V.X	Varco n°x	5	Servizi igienici
		6	Spogliatoio
		7	Box guardiania
		8	Bagno chimico
A.S.M.	Area stoccaggio materiali		Picchetto di terra
A.R.U.	Area Rifiuti solidi urbani		Treccia di rame nudo 50mmq
A.O.	Area operativa Campo Base		Quadro elettrico generale 64A
A.O.	Area operativa Campo Operativo		Serbatoi riserva idrica
A.U.	Area servizi e uffici		Gruppo pressurizzazione
A.C.	Area deposito carburanti		Impianto Lavaggio ruote

Divieti

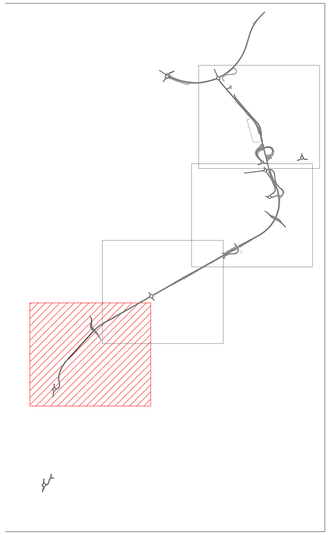
30 LIMITE DI VELOCITA' — DIVIETO DI ACCESSO A PERSONALE AUTORIZZATO — VIETATO ACCESSO AI PEDONI — VIETATO UTILIZZARE FIAMME LIBERE — VIETATO FUMARE — NON BERE ACQUA NON POTABILE — VIETATO INTRODURRE ANIMALI

Obblighi

UTILIZZARE CASCO PROTETTIVO — UTILIZZARE PRODOTTI NO VISIBILITA'PROTETTIVO

Pericoli

PERICOLO CARICHI SOSPESI — PERICOLO CADUTA LAVORO — PERICOLO MATERIALI INFIAMMABILI — PERICOLO ELETTROCUZIONE — PERICOLO AUTOMEZZI IN MANOVRA — CALZATURE DI SICUREZZA — GUANTI DI PROTEZIONE — LAVARSI LE MANI — INDUMENTI PROTETTIVI — MASCHERA PROTETTIVA INALATORIA



LEGENDA
RECINZIONE DI CANTIERE
RECINZIONI DI DELIMITAZIONE AREE CAMPI BASE
RECINZIONI DI DELIMITAZIONE AREE CANTIERI OPERATIVI
VIABILITÀ ESTERNA ALLE AREE DI LAVORO INTERESSATA DAL TRANSITO DI MEZZI DI CANTIERE E MEZZI
VIABILITÀ INTERNA ALLE AREE DI LAVORO

ANAS S.p.A.
Direzione Tecnica

LAVORI DI COLLEGAMENTO TRA LA S.S.11 A MAGENTA E LA TANGENZIALE OVEST DI MILANO

VARIANTE DI ABBIATEGRASSO E ADEGUAMENTO IN SEDE DEL TRATTO ABBIATEGRASSO-VIGEVANO FINO AL PONTE SUL FIUME TICINO

1° STRALCIO DA MAGENTA A VIGEVANO - TRATTA C

PROGETTO ESECUTIVO - COD. MI608

STUDIO CORONA	ING. RENATO BELFIETI	ECOPLAN	
Ing. Renato Valra	Firmato digitalmente da FABRIZIO BAJETTI Data: 13/10/2023 15:41:00 GMT+01:00	Arch. Nicoletta Fratini	Ing. Gabriele Angelini
UNING GALM	SETAC	ARKE'	
Prof. Ing. Matteo Renzi	Prof. Ing. Luigi Mankiewicz	Ing. Gheorghita Anguseva	DOTT. GEOL. DANILO DALLO

VISTO IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	INTEGRATORE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	DEL.GGO	IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
Dott. Ing. Giuseppe Dario MALGERI	Ing. Fabrizio BAJETTI	Prof. Ing. Gianluca MONTERISI	Ing. Gianluca DURELLO

Q - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Q - SICUREZZA

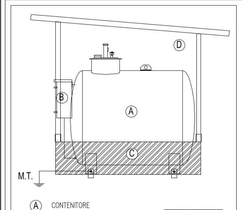
LAYOUT DI CANTIERE 2.6 - 2.7 - 2.8

Q016

CODICE PROGETTO			NOME FILE	REVISIONE	SCALA
PROGETTO	LIV. PROG.	N. PROG.	Q016 - T00SI00SICLF11_A.dwg		
LO203	E	2301	CODICE ELAB. T00SI00SICLF11	A	1:500

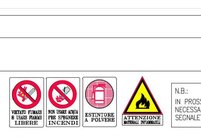
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
C					
B					
A	EMISSIONE	Ottobre 2023	ARCH. SCHEILA NEGARESTANI	ING. GAETANO RANIERI	ING. FABRIZIO BAJETTI

Serbatoio carburante

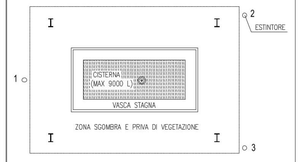


A) CONTENITORE
B) DISTRIBUTORE
C) BACINO DI CONTENIMENTO
D) TETTOIA DI PROTEZIONE

SEZIONE



N.B.:
IN PROSSIMITA' DELL'IMPIANTO E' NECESSARIO ESPORRE LA SEGNALETICA DI SICUREZZA



PIANTA

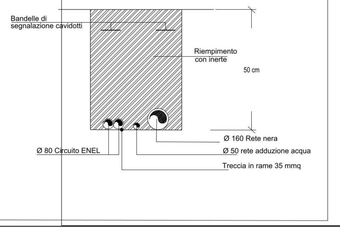
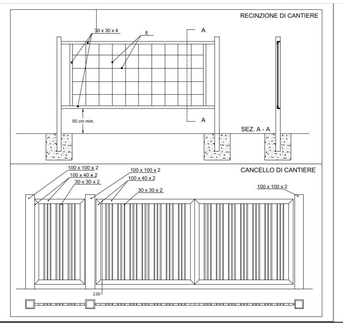
PRESCRIZIONI PER L'AREA DI CANTIERE DESTINATA AL DEPOSITO CARBURANTE

1. Il contenitore deve avere capacità geometrica non superiore a 9.000 litri
2. Il contenitore – distributore deve essere provvisto di bacino di contenimento di capacità non inferiore alla metà della capacità geometrica del contenitore, di tettoia di protezione dagli agenti atmosferici realizzata in materiale non combustibile e di idonea messa a terra
3. Deve essere osservata una distanza di sicurezza interna e di protezione non inferiore a 3 m
4. Il contenitore – distributore deve essere contornato da un'area, avente una profondità non minore di 3 m completamente sgombera e priva di vegetazione che possa costituire pericolo di incendio
5. In prossimità dell'impianto devono essere installati dimeno tre estintori portatili del tipo approvato dal Ministero dell'Interno, per fuochi di classe A, B e C con capacità estinguente non inferiore a 39A, 144B e C, idonei all'utilizzo su apparecchi sotto tensione elettrica
6. Gli impianti e le apparecchiature elettriche devono essere realizzate in conformità a quanto stabilito dalla Legge 1 marzo 1968, n.186 (norme CEI)
7. Il contenitore–distributore deve essere trasportato scarico

NOTA:
I DISTRIBUTORI DI CARBURANTE DEVONO ESSERE DI TIPO APPROVATO DAL MINISTERO DELL'INTERNO COME DA D.M. 10/03/90 SONO ESENTI DA CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

Specifiche Cavidotti, Recinzioni e Cancello

PARTICOLARE POSIZIONAMENTO CAVIDOTTI



RECINZIONE DI CANTIERE